

dichiarazione

Copti-cattolici, disgelo dopo la crisi su *Fiducia supplicans*

BORGO PIO

25_05_2026



Spezzato due anni fa in seguito a *Fiducia supplicans*, si riannoda il filo tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa copta con a capo il patriarca Tawadros II, che a marzo 2024 aveva **dichiarato** «inaccettabile» qualsiasi benedizione delle coppie omosessuali, decidendo di «sospendere il dialogo teologico con la Chiesa cattolica e di riconsiderare i

risultati ottenuti».

A cambiare il clima è stata la telefonata tra Tawadros II e Leone XIV, avvenuta il 15 maggio, in concomitanza con la lettera del Papa per la Giornata dell'amicizia copto-cattolica. Nella dichiarazione del 22 maggio 2026 il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa copta annuncia la decisione di «riprendere il dialogo teologico con la Chiesa cattolica a seguito delle assicurazioni relative alla non benedizione delle coppie omosessuali, espresse durante la conversazione telefonica tra Sua Santità Papa Tawadros II e Sua Santità Papa Leone XIV venerdì 15 maggio di quest'anno». Una telefonata allunga la vita, diceva un celebre spot, e in questo caso ha segnato il disgelo.